

Prezzo d'Ass.iazione

Per l'anno L. 20
per semestre L. 11
per trimestre L. 6
per mese L. 2
Estero anno L. 25
per semestre L. 13
per trimestre L. 7
per mese L. 3
Le associazioni non si ritirano
senza preavviso.
Una copia in tutte le redazioni
e stazioni.

I abbonamenti non si ritirano
senza preavviso.
Lettore piegare non
adattarsi al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga da 30 — la
terza pagina sopra la firma (me-
rologio — comunicazioni — di-
rettori — ingegneri) ecc. da
dopo la firma del gerente cost. 50
in quarta pagina da 30
Per gli avvisi speciali si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 e 3 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annonci del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine



LETTERA

DEL SANTISSIMO SIGNOR NOSTRO

LEONE

PAPA XIII

AL POPOLO ITALIANO

DILETTI FIGLI

Custodi di quella fede, a cui le nazioni
cristiane van debitrici del loro morale e
civile riscatto. Noi mancheremmo ad uno
dei Nostri supremi doveri, se non levassi-
mo spesso e ben alto la voce contro l'em-
pia guerra, onde si tenta, diletti figli,
raparvi sì prezioso tesoro. — Di questa
guerra, ammaestrati ormai da lunga e do-
lorosa esperienza, voi ben conoscete le
terribili prove, e nel vostro cuore di
cattolici e d'italiani altamente la deplorale.
E veramente si può essere italiani di nome
e di affetto, e non risentirsi delle offese
che si fanno tuttora a quella divina cre-
denza, che sono la più bella delle nostre
glorie, che dentro all'Italia il primato
sulle altre nazioni ed a Roma lo scettro
spirituale del mondo; che sulle rovine del
paganesimo e della barbarie fecero sorgere
il mirabile edificio della cristiana civiltà?
Si può essere di mente e di cuore cattoli-
ci, e mirare con occhio asciutto, in quella
terra medesima nel cui grembo l'adorabile
nostro Redentore si degno stabilire la sede
del suo regno, impugnare le sue dottrine,
osteggiare il suo culto, combattere la sua
Chiesa, osteggiare il suo Vicario, perduto
tanto anime dolente col suo sangue, la
perlo più eletto del suo gregge, un
popolo, stato per ben diciannove secoli a
noi sempre fedele, esposto ad un continuo
e pressante pericolo di apostasia dalla
fede, e sospinto in una via di errori e di
vizi, di materiali miserie e di morale ab-
iezione?

Diretta ad un tempo contro la patria
celeste e la terrena, contro la religione dei
nostri padri e la civiltà trasmessaci con
tanto splendore di scienze, lettere ed arti
da loro, la guerra di cui parliamo, voi lo
capite, diletti figli, è doppiamente sceler-
ata, e rea non meno di umanità offesa
che di offesa divinità. — Ma d'onde essa
muove principalmente se non da quella
setta massonica, della quale discorremmo
a lungo nell'Eucletica *Humanum genus*
del 20 Aprile 1884 e nella più recente
del 15 Ottobre 1890 indirizzata ai Vescovi,
ai Clero e al Popolo d'Italia? Con queste
due lettere strappammo dal viso della
Massoneria la maschera onde velavasi agli
occhi dei popoli, e la mostrammo nella
cruda sua deformità, nella sua tenebrosa e
funestissima azione.

Di restringerla questa volta a conside-
rare i deplorabili effetti rispetto all'Italia.
Imperocché trasformatasi già da gran tempo
sotto le speciose sembianze di società filan-
tropica e redentrice dei popoli nel nostro
bel paese, e per via di congiure, di cor-
ruzione e di violenza giunta finalmente a
dominare l'Italia e questa medesima Roma,
a quanti disordini, a quante sciagure non
ha essa in poco più di sei lustri spalancata
la via?

Mai grandi in sì breve giro di tempo
ha veduto e patito la patria nostra. — La
religione dei nostri padri è stata fatta
segno a persecuzioni di ogni sorta, e il
salutario intento di sostituire al cristiane-
simo un naturalismo, ad tutto conculca il
culto della ragione, la morale così detta
indipendente alla morale cattolica, al pro-
gresso dello spirito quello della materia.
Alle sante massime e leggi del vangelo si

è osato contrapporre leggi e massime che
possono chiamarsi il codice della rivoluzio-
ne, e un insegnamento ateo ed un ve-
risimo abbiotto alla scuola, alla scienza,
alle arti cristiane. Invaso il tempio del
Signore, si è dissipata con la confisca dei
beni ecclesiastici la massima parte del pa-
trimonio necessario ai santi ministeri, as-
sottigliato con la leva dei chierici oltre i
limiti dell'estrema bisogno il numero dei
sacerdoti. Se l'amministrazione dei
sacramenti non fu potuta impedire, si cercò
però in tutti i modi d'introdurre a pro-
muovere matrimoni, e funerali civili. Se
ancora non si riuscì a strappare affatto
dalle mani della Chiesa l'educazione della
gioventù ed il governo degli istituti di
carità, si mira sempre con isforzi perseveranti
a tutto laicizzare, che val quanto
dire a cancellare da tutto l'impronta cri-
stiana. Se della stampa cattolica non si è
potuto soffocare la voce, si fece ogni opera
di screditarla ed avvilirla.

E pur di osteggiare la religione cattolica,
quali parzialità e contraddizioni! Si chie-
sero monasteri e conventi; e si lasciarono
moltiplicare a lor grado logge massoniche
e covi sotterranei. Si proclamò il diritto di
associazione; e la giuridica personalità, di
cui associazioni di ogni colore usano e
abusano, è negata ai religiosi sodalizi. Si
bandì la libertà dei culti; e intanto odiose
intolleranze e vessazioni si riservano proprio
a quella, che è la religione degli italiani,
ed a cui perciò dovrebbe assicurarsi ri-
spetto e patrocinio speciale. A tutela della
dignità e indipendenza del Papa si fecero
proteste e promesse grandi; e voi vedete a
qual vilipendio venga quotidianamente fatta
segno la Nostra persona. — Qualsiasi specie
di pubbliche manifestazioni trova libero il
campo; solamente or l'una or l'altra delle
dimostrazioni cattoliche è o vietata o di-
sturba. Si incoraggiava nel seno della
Chiesa scismi, apostasie, ribellioni ai le-
gittimi superiori; i voti religiosi e segna-
lamente la religiosa ubbidienza si riprovano
come cose contrarie alla libertà e dignità
umana; e intanto vivono impunite empie
congreghe, che legano con giuramenti ne-
fandi i loro adepti, ed esigono anche nel
delitto ubbidienza cieca e assoluta.

Senza esagerare la potenza massonica
attribuendo all'azione diretta e immediata
di Lei tutti i mali che nell'ordine reli-
gioso presentemente ci travagliano, nei
fatti che abbiamo ricordato e in molti al-
tri che potremmo ricordare vi si sente
il suo spirito; quello spirito che nemico
impugnabile di Cristo e della Chiesa, tenta
tutte le vie, usa tutte le arti, si prevale
di tutti i mezzi per rapire alla Chiesa la
sua figlia primogenita, a Cristo la nazione
prediletta, sede del suo Vicario in terra e
centro della cattolica unità. L'influenza
malefica ed efficacissima di questo spirito
sulle cose nostre non occorre oggi conglu-
tarla da pochi e fuggevoli indizi, né
argomentarla dalla serie dei fatti che da
trent'anni si succedono. Inocuità dal
successo la setta stessa ha parlato alto e
ci ha detto ciò che fece in passato, ciò
che si propone di fare in avvenire. Le
pubbliche potestà consapevoli o no, essa
le riguarda in sostanza come strumenti
suoi; il che vuol dire che della persecu-
zione religiosa che ha tribolato e tribola
l'Italia nostra, l'empia setta mena tanto
come di opera principalmente sua, di opera
eseguita spesso con altre mani, ma per
modo immediato o mediato, diretto o in-
diretto, di fustiga o di minaccia, di sedu-
zione o di rivoluzione, ispirata, promossa,
incoraggiata, aiutata un lei.

Dalle rovine religiose alle sociali bre-
vissima è la via. — Non più sollevato
alle speranze e agli amori celesti il cuore
dell'uomo, capace e bisognoso dell'infinito,
gittasi con ardore insaziabile sui beni della
terra; ed ecco necessariamente, inevitabi-
lmente una lotta perpetua di passioni avidi
di godere, di arricchire, di salire, e quindi
una larga ed inesaurita sorgente di rancori,
di scissure, di corruzioni, di delitti. Nella
nostra Italia morali e sociali disordini non

manavano certo anche prima delle pre-
senti vicende; ma che doloroso spettacolo
non ci porge essa ai di nostri! Nelle fa-
miglie è assai menomato quell'amoroso
rispetto che forma le domestic armonie;
l'autorità paterna è troppo sovente scon-
osciuta e dai figli e dai genitori; i delitti
sono frequenti, i divorzi non rari. Nelle
città crescono ogni dì le discordie civili,
le ire astiose tra i vari ordini della cit-
tadinanza, lo sfrenamento delle passioni
novelle che cresciute all'aura di malin-
tesa libertà non rispettano più nulla ed in
alto ed in basso, gli incitamenti al vizio,
i delitti precoci, i pubblici scandali. Lo
Stato invece di star pago dall'alto a nobil-
issimo ufficio di riconoscere, tutelare, aiu-
tare nella loro armoniosa universalità i di-
vini e gli umani diritti, si crede quasi ar-
bitro di essi, e li disconosce, o li restringe
a capriccio. L'ordine sociale infine è ge-
neralmente scalfato nelle sue fondamenta.
Libri e giornali, scuole e cattedre, circoli
e teatri, monumenti e discorsi politici, fo-
tografi e arti belle, tutto cospira a per-
vertire le menti e corrompere i cuori. In-
tanto i popoli oppressi e ammansiti fre-
mono; le sette massoniche si agitano; le
classi operaie lavano il capo e vanno a
ingrossare le file del socialismo, del comu-
nismo, dell'anarchia; i caratteri si sfacciano,
e tante anime non sapendo più né degna-
mente patire, né virilmente redimersi dai
patimenti, abbandonano da se stesse, col
suicidio, codardamente la vita.

Ecco i frutti che a noi italiani ha recato
la setta massonica. E dopo ciò essa ardisce
di venirci innanzi magnificando le sue be-
nemerite verso l'Italia, e di dare a Noi
a tutti coloro che, ascoltando la Nostra
parola, rimangono fedeli a Gesù Cristo, il
cattolico titolo di nemici della patria.
Quali siano verso la nostra penisola i meriti
della rea setta, ormai, giova ripeterlo, lo
dicono i fatti. I fatti d'ora che il patrio-
tismo massonico non è che un egoismo
stentato, bramoso di tutto dominare, signo-
reggiando gli stati moderni che nelle mani
loro raccolgono ed accentrano tutto. I fatti
dicono che, negli intendimenti della mes-
soneria, i nomi d'indipendenza politica, di
uguaglianza, di civiltà, di progresso mira-
vano ad agevolare nella patria nostra l'in-
dipendenza dell'uomo da Dio, la licenza
dell'errore e del vizio, la lega di una fa-
zione a danno degli altri cittadini, l'arte
dei fortunati del secolo di godersi più agi-
atamente e deliziosamente la vita; il ritorno
di un popolo redento col divin sangue alle
divisioni, alle corruzioni, alle vergogne del
paganesimo.

E non accade meravigliarsi di ciò. —
Una setta che dopo diciannove secoli di
cristiana civiltà si sforza di abbattere la
Chiesa cattolica, e ridurle le divine ar-
genti; che, negatrice assoluta del soprana-
turale, ripudia ogni rivelazione, e tutti
i mezzi di salute che la rivelazione ci ad-
dita; che per disegni e le opere sue fon-
dasi unicamente e interamente sopra una
natura inferna e corrotta come è la nostra;
tale setta non può esser altro che il sommo
dell'orgoglio, della cupidigia, della sen-
sualità. Ora l'orgoglio opprime, la cupi-
digia spoglia, la sensualità corrompe; e
quando queste tre concupiscenze giungono
al grado estremo, le oppressioni, gli spri-
gliamenti, le corruzioni seduttrici, via via
allargandosi, prendono dimensioni smisurate,
diventano oppressione, spogliamento, fomite
corrottrici di tutto un popolo.

Lasciate dunque che, rivolgendosi a voi
la Nostra parola, vi additiamo la Masso-
neria, come nemica ad un tempo di Dio,
della Chiesa e della nostra patria. Ricono-
scetela come tale praticamente una volta,
e con tutte le armi, che ragione, coscienza
e fede vi pongono in mano, schieratevi
da sì fiero nemico. Nuno si lasci illudere
dalle sue belle apparenze, nuno allestire
dalle sue promesse, sedurre dalle sue in-
sinighe, atterrire dalle sue minacce. Ricor-
datevi che essenzialmente inconciliabili tra
loro sono cristianesimo e massoneria; sì
che aggregarsi a questa è un far divorzio

da quello. Tale incompatibilità tra le due
professioni di cattolico e di massone ormai,
diletti figli non potete ignorarla, ve ne
avvertirono apertamente i Nostri Predecessori,
e Noi per ugual modo ve ne ripe-
tiamo altamente l'avviso.

Oloro pertanto che per somma disgrazia
han dato il nome ad alcuna di queste so-
cietà di perdizione, sappiano che sono stret-
tamente tenuti a separarsene, se non vo-
gliono restar divisi dalla comunione cri-
stiana, e perdere l'anima loro nel tempo
e nell'eternità. Sappiano altresì i genitori,
gli educatori, i padroni e quanti han cura
di altri, che obbligo rigoroso li stringe
d'impedire al possibile che entrino nella
rea setta i loro soggetti, o che, entrati vi
rimangano.

Preme poi, in cosa di tanta importanza
e dove la seduzione ai di nostri è così
facile, che il cristiano si guardi dai primi
passi, tema i più leggeri pericoli, eviti
ogni occasione, prenda le più sollecite
precauzioni, usi insomma, secondo il co-
siglio evangelico, pur serbando in cuore
la semplicità della colomba, tutta la pru-
denza del serpente. — I padri e le madri
di famiglia si guardino dall'accogliere in
casa e di ammettere all'intimità delle
confidenze domestiche persone ignote, o
almeno quanto a religione non conosciute
abbastanza; precorrono invece di accettarli
prima che sotto il manto dell'amico, del
maestro, del medico, o di altro benevolo
non si celi un astuto eretico della setta.
Oh, in quante famiglie il lupo penetra
in veste di agnello!

Nella cosa sono le svariatissime società,
che oggi in ogni ordine di sociale atti-
vità, con fecondità prodigiosa sorgono da
per tutto: società operaie, di mutuo so-
corso, di previdenza, di scienza, di lettera,
di arti, e similanti; e quindi siano in-
formate da buono spirito morale e religioso,
torcano certamente proficue e opportune.
Ma poché qui pure, anzi qui specialmente,
si penetrano e penetra il veleno massonico,
si abbiano per generalmente sospette, e si
evitino le società che sottraendosi ad ogni
influsso religioso, possono facilmente esser
dirette e dominate più o meno da massoni,
come quelle che, oltre a porger aiuto alla
setta, non sono, può dirsi, il seme di lei
e il tiranno.

A società filantropiche, di cui non han
si conosceano la natura e lo scopo, non si
ascrivano facilmente le donne senza as-
sersi prima consigliate con persone sagge
e sperimentate; giacché passaporto alla
morte massonica è spesso quella ciarlieria
filantropa, contrapposta con tanta pompa
alla carità cristiana.

Con gente sospetta, di appartenere alla
massoneria o a sodalizi ad essa aggregati
badisi ognuno di non aver amicizia o di-
mistichezza: dai loro frutti li conosce e li
fugge. E non pur di ciò che, palese-
mente empio e libertino, portano in fronte
il carattere della setta, ma di quelli an-
cora eviti il tratto famigliare, che si
occultano sotto la maschera di universale
tolleranza, di rispetto a tutte le religioni,
di smanza di voler conciliare le massime
del vangelo e le massime della rivoluzione.
Cristo e Babilonia, la Chiesa di Dio e lo
Sinto senza Dio.

Libri e giornali, che stillano il tossico
dell'empia e che attizzano negli umani
petti il fuoco della cupidigia sfrenata e
delle squallide passioni; circoli e gabinetti
di lettura, ove lo spirito massonico si ag-
grava cercando chi divorare, siano ai cri-
stiani, e ad ogni cristiano, luoghi e stampa
che fanno orrore.

Se non che, trattandosi di una setta
che ha tutto invaso, non basta i meriti
contro di lei sulle distese, ma bisogna co-
raggiosamente uscire in campo ed affron-
tarla. Il che voi, diletti figli, farete,
opponendo stampa a stampa, scuola a
scuola, associazione ad associazione, con-
gresso a congresso, azione ad azione.

La Massoneria si è impadronita delle
scuole pubbliche; e voi con le scuole,

privato, con le paterne, con quelle di zelanti ecclesiastici e di religiosi dell'uno e dell'altro sesso, contendetele l'istruzione e l'educazione della puerizia e della gioventù cristiana, e soprattutto i genitori cristiani non affidino l'educazione dei loro figli a scuole non sicure. Essa ha confiscato il patrimonio della pubblica beneficenza; e voi supplite col tesoro della privata carità. Nelle mani dei suoi adepti ha ella messo le Opere pie: e voi quelle che da voi dipendono affidate a cattolici istituti. Ella apre e mantiene case di vizio; e voi fate il possibile per aprire e mantenere ricoveri all'onestà pericolante. A' suoi stipendi milita una stampa religiosamente e civilmente anticristiana; e voi con l'opera e col denaro aiutato, promovete, propagate la stampa cattolica. Società di mutuo soccorso ed istituti di credito sono fondati da lei a pro dei suoi partigiani; e voi fate altrettanto non solo per i vostri fratelli, ma per tutti gli indigeni, mostrando che la vera e schietta carità è figlia di Colui, che fa sorgere il sole e cadere la pioggia sui giusti e sui peccatori.

Questa lotta del bene col male si estende a tutto, e cerchi, in quanto è possibile, di riparare tutto. La massoneria tiene frequenti congressi per concertar nuovi modi da combattere la Chiesa; e voi teneteli frequentemente per meglio intendervi intorno ai mezzi e all'ordine della difesa. Ella moltiplica le sue leghe; e voi moltiplicate circoli cattolici e comitati parrocchiali, promovete associazioni di carità e di preghiera, concorrente a mantenere ed accrescere lo splendore del tempio di Dio. La setta, non avendo più nulla a temere, mostra oggi il viso alla luce del giorno; e voi, cattolici italiani, fate anche voi aperta professione della vostra fede, ad esempio dei gloriosi vostri antenati, che innanzi ai tiranni, ai supplizi, alla morte la confessavano intrepidi, e l'autenticavano con la testimonianza del sangue. Che più? Si sforza la setta di asservire la Chiesa, e di metterla, umile ancella, ai piedi dello Stato? E voi non cessate di chiederle, e dentro le vie legali, di rivendicarle la dovuta libertà e indipendenza. Cessa essa di lavorare l'unità cattolica, seminando nel clero stesso, zizzania, suscitando contese, combattendo discordie, alzando gli animi all'insubordinazione, alla rivolta, allo scisma? E voi, stringendo vi più il sacro nodo della carità e dell'obbedienza, avvanzate i suoi disegni, mandate a vuoto i suoi tentativi, deludete le sue speranze. Come i primitivi fedeli, siate tutti un cuore ed un'anima; e raccolti intorno alla Cattedra di Pietro, uniti ai vostri Pastori, tutelate gli interessi supremi della Chiesa e del Papato, che sono altresì i supremi interessi dell'Italia e di tutto il mondo cristiano. — Ispiratrice e gelosa custode delle italiane grandezze fu sempre l'Apostolica Sede. Siate dunque italiani e cattolici, liberi e non settari, fedeli alla patria e insieme a Cristo ed al visibile Vicario suo, persuasi che un'Italia anticristiana e antipapale sarebbe opposta all'ordinamento divino, e quindi condannata a perire.

Diletti figli, la religione e la patria vi parlano in questo momento per bocca Nostra. Deh ascoltate il loro grido pietoso, sorgete unanimi e combattete virilmente le battaglie del Signore. Il numero, la baldanza, la forza dei nemici non vi atterriscono; chè Dio è più forte di loro, e se Dio è con voi, che potranno essi contro di voi?

Allineà poi con maggior copia di grazie l'Idio sia con voi, con voi combattuta, con voi trionfi, raddoppiate le vostre preghiere, accompagnatele coll'esercizio delle cristiane virtù e specialmente coll'esercizio della carità verso i bisognosi, e rinnovando ogni dì le promesse del Battesimo implorate umilmente, istantemente, perseverantemente le divine misericordie.

Come auspicio di queste, e come pegno altresì della Nostra paterne benedizione, vi impartiamo, diletti figli, la benedizione Apostolica.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il giorno 8 Dicembre 1892, anno decimoquinto del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

ITALIA

Gambiarani (Brescia) — Vittoria cattolica. — Domenica scorsa ebbero luogo a Mira le elezioni amministrative di 10 consiglieri. La lista sostenuta dal cattolico, e firmata dal nome del sacerdote D. Francesco prof. Bassini, riuscì completamente vittoriosa; tutti i suoi otto candidati vennero eletti e se la legge non avesse proibito

di scriverne dieci, tutti i posti sarebbero stati guadagnati dal cattolico.

Novara — Due bambini divorati dai lupi. — Giorni sono in un bosco nella vicinanza di Briga, mentre due bambini di quattro anni si trastullavano, furono improvvisamente assaliti da parecchi famelici lupi che in un batter d'occhio li divorarono.

Il padre dei due disgraziati che faceva pascolare le pecore poco distante da essi, si accorse dell'orribile accaduto solo quando le belve invadono di divorarsi gli avanzi dei miseri bimbi.

Si dice che lo sventurato padre sia impazzito dal dolore.

Palermo — Motta prodigiosa per un teatro. — Il Consiglio comunale di Palermo approvò la proposta della Giunta di stanziare un milione e duecentomila lire per compiere il teatro massimo della città. Questo teatro massimo — se la memoria non ci inganna — costa già ai contribuenti della città di Palermo un buon milione. — E tutti questi denari si buttano nel teatro quando il civeo spandale di Palermo versa in condizioni miserabili. — Questa è l'utopia civile!!!

Torino — Sulle Alpi. — Due operai piemontesi provenienti dalla Francia volevano dirigersi, a piedi, da Bardonecchia al Colle di Tenda. Ma, stangata strada, sopraffatti dal freddo, i due disgraziati, poi visti assiderati, caddero presso il Colle del Rio, tra Fenestrelle e l'Albergo, e vi sarebbero periti se non sopravveniva un drappello di alpini, che si dirigeva dalla fortezza di Fenestrelle ai baraccamenti dell'Albergo. Il tenente Cusagrande prodigò ai due operai, Marchetti Antonio e Toso Felice, le più urgenti cure, e poscia li faceva trasportare alla Riva di Pragelato, d'onde venivano più tardi mandati all'Ospedale di Fossano, un medico avendo verificato che quei poveretti avevano i piedi gelati.

— Quanto sei allegro? — Davvero? Il 31 Dicembre hanno luogo le Estrazioni della Lotteria di Palermo, ed l'italo-Americana, ho due biglietti, e posso vincere... un milione!...

ESTERO

America — Grave condanna di 51 deputati e 27 senatori. — Il tribunale di Santiago (Chili) ha pronunciato il 24 ottobre c. s. una grave condanna contro i deputati ed i senatori stati eletti nel tempo della dittatura di Balmaceda.

Tutti ricordano i tristi avvenimenti della recente guerra civile nel Chili, finita colla vittoria dei parlamentaristi e il suicidio del presidente Balmaceda. In seguito all'inchiesta fatta per scoprire i complici del Balmaceda vennero ritenuti colpevoli 54 deputati e 24 membri del Senato che al dittatore avevano prestato il loro appoggio durante la guerra.

La condanna che li colpisce è grave; eccola: «tre anni e un giorno di reclusione, privazione assoluta e perpetua dei diritti politici, inabilitazione assoluta alle cariche e uffici pubblici durante il tempo della condanna e risarcimento dei danni».

I condannati sono quasi tutti continuati. Probabilmente verranno amnistiati.

Russia — Un bandiere ebreo strozzato. — In Pietroburgo l'altro ieri si è trovato il bandiere ebreo Pinschitz di Tilsa strozzato nel suo studio con un laccio.

Gli assassini per giungere sino a lui avvelenarono la cameriera in anticamera ponendole sotto il naso una boccetta di acido prussico. Fuggirono portando via gran quantità di gioielli e danaro.

La congiura di Kiev. — Sulla scoperchia di questo completo si hanno da Pietroburgo questi particolari. La congiura aveva delle ramificazioni anche ad Odessa, dove furono arrestati parecchi studenti ed ufficiali. Si sequestrarono nei locali delle adunanze, bombe, pugnali, fiale di veleno e manifesti sovversivi. Un ufficiale, mentre veniva tratto in arresto, sparò sei colpi di rivoltella, uccidendo tre agenti di polizia. Uno studente polacco, nel momento in cui i poliziotti, atterrata la porta della camera, gli si precipitarono addosso, si avvelenò coll'acido prussico, restando fulminato. Dalle carte trovate si risulterebbe che egli era stato preso per commettere un attentato contro lo zarévich.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 DICEMBRE 1892 —
Valle-Riva Castello-Alfonsi sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

	Ore 12 met.	Ore 3 pom.	Ore 6 sera.	Ore 9 sera.	Maxima	Minima	Media	17 DEC. Ore 6 ant.	Min. notte
Termometro	6.0	7.2	8.4	7.8	—	—	—	—	—
Baromet.	755.	755.	754.5	—	—	—	—	752.5	—
Direzione corr. sup.	N	N	N	—	—	—	—	—	—

Note: — Bello

Bollettino astronomico

16 DICEMBRE 1892
Luna ore di Roma 7 37 luna ore 6 55 m
Tramonta 4 10 tramonta 2 39 m
Punta al meridiano 11.52.30 al giorno 27.9
Punti massimi importanti
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 23.25.45

Un viglietto di visita al S. Padre Leone XIII

Raccomandiamo a tutti quanti i cattolici friulani di spedir tutto al Padre nostro Leone XIII, un viglietto di visita quale segno di filiale affetto e di riconoscenza per la nuova splendida lettera che egli si è degnato ora di indirizzare al Popolo Italiano.

Quelco Sacerdotale

Domini IV domenica d'Avvento, risorse il cinque ntesimo anno della Sacerdotale ordinazione di S. Edo. Ilma e Rma Mons. PIETRO CAPPELLARI, Vescovo di Oressa.

All'Illustre Prelato, che nella quiete di Opaletto suo paese o nativo, santamente vive prestando con tanta umiltà spirituali e materiali conforti a chi a lui ricorre, ed opera con le sue virtù la chiesa friulana di cui fu sempre amatissimo figlio, umiliamo le nostre congratulazioni e tanti auguri.

Albero di Natale

La Società dei commoventi inaugurando il 1.º gennaio 1893 la sua sede nei locali situati sopra il Caffè Dorta, ha stabilito a favore dei bambini poveri l'«Albero di Natale».

Conferenza su «de Amici»

Lo spazio non ci permette di pubblicare oggi la relazione di questa conferenza tenuta dal prof. Bonai; lo faremo invece Lunedì.

Nuovi agenti di emigrazione

Dalla Prefettura furono rilasciate licenze di subagenti d'emigrazione con facoltà di operare in tutta questa Provincia.

1. Nardi Luigi fu Pasquale, da Oderzo per conto ed in rappresentanza della Ditta Cesare Brissco da Genova, e Grammatica Gerolamo da Chiavari.

2. Manin Vittorio, fu Gerolamo, da San Daniele del Friuli, per conto ed in rappresentanza della Società «Navigazione Generale Italiana».

I nostri deputati

All'ordine del giorno proposto ieri da Paquali ed altri, esprimevano fiducia al ministero ed approvandone l'indirizzo, dai nostri deputati furono favorevoli: Galeazzi, Marinelli, Abati, Solimbergo.

Furono contrari: Chiaradia, De Puppi, Luzzatti.

Concorso fra le aziende Agrarie nella provincia di Udine

Il termine utile per l'ammissione a questo concorso che avrà luogo nel 1894, scade con il giorno 30 giugno 1893.

Ecco il programma:

Art. 1. I premi per il concorso fra le aziende agrarie della provincia di Udine sono: 1.º un diploma d'onore e lire 3000; 2.º una medaglia d'argento e lire 1000. Ai detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori fattori ed operai delle aziende, cui sieno aggiudicati i premi medesimi.

Art. 2. I premi saranno perferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggano, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Art. 3. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1893, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e della ludazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso per premio di L. 3000, l'azienda deve avere una estensione non inferiore ai 20 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore agli 8 ettari. Per l'ammissione poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art. 5. Una Commissione giudicatrice nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni e delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda. A suo tempo la Commissione proporrà, esprimendone i motivi quelle due sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio. Le proposte saranno sottoposte all'esame del Consiglio d'agricoltura.

Art. 6. I concorrenti potranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

A Pietro Zorutti

L'inaugurazione della lapide sulla facciata della casa in Via Zorutti (ex Spagnol) dove Pietro Zorutti abito, seguirà il 27 del cor. mese alle dieci e mezza ant. Ecco l'epigrafe:

In questa casa abito e morì
PIETRO ZORUTTI

Che nel natio dialetto poelando
La vita e il genio del popolo friulano
Interpretò con arguzia e insuperata

Il municipio e l'accademia di Udine
Nel 27 dicembre 1892
Centenario di sua nascita

Alle due pomeridiane dello stesso giorno il prof. Ocarre De Hassack terrà l'annuncio discorsivo nella sala dell'Ajace.

Vacanza straordinaria

L'autorità scolastica governativa ha disposto perchè il giorno 27 corr. nel quale si commemorerà il centenario del nostro Zorutti, nelle Scuole elementari, normali, tecniche e ginnasio-licei abbiasi a far vacanza perchè gli scolari possano assistere alla commemorazione che farà il professore De Hassack.

Vacanze del giovedì

Il Consiglio provinciale scolastico, veduta la dichiarazione fatta dal Ministero circa la vacanza del giovedì, ha stabilito che nei giovedì sotto indicati, per i quali nel calendario scolastico è prescritto che si faccia lezione, abbia invece luogo vacanza:

22 e 29 dicembre corrente:
5 e 12 gennaio 1893
16 marzo
16 aprile
17 agosto
7 settembre

Licenza straordinaria

I sott'ufficiali di tutte le armi, eccetto quelli dei carabinieri, vincolati alla ferma di anni cinque, la quale scade dal 1.º aprile al 31 dicembre 1893, ove non aspirino alla riforma con premio o con soprassoldo, sono autorizzati a fare domanda d'essere inviati in licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato.

Possano anche essere mandati in licenza straordinaria, in attesa del congedo, quei sott'ufficiali delle stesse armi che si trovino vincolati a riforma di un anno senza premio, e dichiarino di non aspirare a quella con premio o con soprassoldo, nonché i sott'ufficiali richiamati in servizio, i quali dopo un anno dalla richiamazione non aspirino o non siano in condizioni di aspirare alla riforma con premio o con soprassoldo.

Leggete, o emigranti

Il governo federale degli Stati Uniti d'America ha adottato nuove misure restrittive dell'emigrazione, in seguito alle quali il prezzo di passaggio in terza classe è stato elevato da L. 130 a L. 175 per solo trasporto di mare, e sono respinti da quei porti tutti i passeggeri della stessa classe che non si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. Essere cittadino americano.
2. Risiedere negli Stati Uniti nelle città o Stato a dichiararsi.
3. Avere acquistato il proprio biglietto anteriormente al primo settembre 1892.
4. recarsi negli Stati Uniti per visitare parenti e amici dei quali si deve indicare la dimora.
5. intraprendere un viaggio agli Stati Uniti senza intenzione di stabilirsi definitivamente.

Analoga dichiarazione deve essere firmata dal viaggiatore la quale viene unita al contratto di passaggio.

Si portano queste notizie a cognizione degli emigranti per loro norma e nel loro interesse, avvertendoli che dall'autorità di pubblica sicurezza non saranno rilasciati passaporti per l'America del Nord se non viene esibito il certificato di assicurato imbarco visitato dalle autorità di pubblica sicurezza di uno dei tre porti di Genova, Napoli e Palermo.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º reggimento Fanteria eseguirà domani dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia
2. Pott-Pompy «nell'Opera I Postilloni»
3. Valse «Zimbeli»
4. Scena, Terzetto e Quartetto «I due Foscari»
5. Cantone «nell'Opera L'Elisir d'Amore»
6. Polka

Furto

Da qualche tempo, il cassiere della Ditta Amman e Wepfer di Portogruaro si accorgeva di continui ammanchi. Come avvennero non poteva capacitarli. Avvertita di ciò l'autorità di P. S. mise le mani sul vero colpevole certo Giov. Batt. Ceraser, custode presso la ditta medesima e l'arrestò.

Nella perquisizione praticata al poterano sequestrare lire 175,65 di provenienza di furto.

Ferimento

Mercordati sera in Osoppo, nell'osteria di Olivo Pietro mentre il sig. Enrico Fabris farmacista del luogo si trovava con alcuni amici a giocare la tradizionale partita, per forti motivi venne ferito ripetutamente al basso ventre da certo Paolo Pozzetta di Tomba di Baia.

Furto di polli

In Pordenone vennero denunciati S. Basilio G. Agostino F. Mattia, quasi sospetti di aver rubato di notte e in danno di Carnera Cristoforo polli per L. 20.

Altro furto

In Pordenone venne arrestato Cesare G. B. per aver a più riprese di notte e mediante chiave falsa, rubato nello studio Burtas Guglielmo, la somma di L. 210 in rame.

In Tribunale

Udienza del 15 dicembre 1892.

Dolce Luigi fu Angelo da Moretto, imputato di diffamazione a danno di Mestroni Gregorio, venne dichiarato non luogo a procedere per insistenza di reato, fu condannato il Mestroni nello spere, era difeso dall'avvocato Giosetti.

D'Udorio Luigi di Angelo da Lavariano, imputato di oltraggio all'onore Salsilli che aveva eseguito un sequestro in casa del di lui padre, venne condannato a 12 giorni di reclusione, era difeso dall'avv. Giosetti.

Conte Valentino di Fossato, imputato di truffa, fu dichiarato non luogo a procedimento per insistenza di reato, era difeso dall'avv. Braida.

Toso Valentino di Udine, imputato di furto, fu condannato ad 8 giorni di reclusione, era difeso dall'avv. Braida.

Carenago Giulio di Udine, imputato di appropriazione indebita, fu condannato a L. 35 di multa e mesi tre di reclusione.

Di Filippo Maria di Pisanichavonco, imputato di lesioni, fu condannato a L. 260 di multa.

Greotti Massimo di Carpeneto, imputato di furto, fu condannato a 15 giorni di reclusione.

Ci è giunto un telegramma urgente

dal dottore G. Mazzolini di Roma col quale si prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori. In esso si dice: Siccome è alle porte l'influenza, molto più micidiale degli altri anni, se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si preannunciano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perchè facilmente depositarsi ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile male denominato influenza, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesso volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvertito mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiamo un'azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua ferruginosa ricostituente del medesimo autore fortifica ed è antistenua, per cui chi si rende forte robusto usando quest'acqua, ha in sé il miglior preservativo contro l'influenza.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronetti, — Gorizia, farmacia Pontoni, Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale, Biadoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 17 dicembre 1892

Prezzi e cambiabili

Pieno 1. qualità al quintale fuori dazio	da L.	5.30 a 5.50
di buoi	4.40 a 4.80	
di vacche	3.80 a 4.20	
di capre	3.20 a 3.60	
di pecore	2.80 a 3.20	
di agnelli	2.40 a 2.80	
di montoni	2.00 a 2.40	
di capri	1.60 a 2.00	
di capre	1.20 a 1.60	

Mercoledì del pollame

Galline	al chilo, da L.	1.10 a 1.30
Capponi	1.10 a 1.30	
Anziani	1.10 a 1.30	
Polli	1.10 a 1.30	
di tutte le	0.90 a 0.95	
ferm.	1.10 a 1.15	
Oche vive	1.10 a 1.15	
di morte	1.10 a 1.15	

Butiro, formaggio e uova

Butiro (del monte)	al chilo, da L.	2.40 a 2.45
del piano	2.30 a 2.35	
in monte Montasio	2.30 a 2.35	
formaggio	2.30 a 2.35	
formaggio fresco	2.30 a 2.35	
formaggio di valle	2.30 a 2.35	
formaggio di monte	2.30 a 2.35	

Mercato Granario

Grano duro	al quintale, da L.	10.50 a 10.75
Grano tenero	10.50 a 10.75	
Grano di semola	10.50 a 10.75	
Grano di semola	10.50 a 10.75	
Grano di semola	10.50 a 10.75	
Grano di semola	10.50 a 10.75	
Grano di semola	10.50 a 10.75	

Domestica 17 d'Avv. 18 dicembre — Asp. del partito di M. V. Lunedì 19. s. Sabina v.

Abbonamento Gratuito «L'ELETTRICITÀ»

Rivista settimanale illustrata, di Milano, l'unica del genere che da dodici anni si pubblica in Italia (abbonamento annuo L. 12) offre ai propri Abbonati del 1893 — oltre a Sei premi semigratuiti, consistenti in Apparecchi elettrici — un Buono per un ritratto ad oglio, da farsi dal valente pittore Alessandro di Parigi — e Sei monete d'alluminio distribuite della forma di un fiorino d'argento, che la Società Elettrica Industriale di Milano, Via Dante, 5, accetta per valore di L. 2 ciascuna in pagamento di merci e in proporzione ad un decimo del loro importo.

Per programmi, schiarimenti, numeri di saggio, ecc., rivolgersi all'Amministrazione della suddetta Rivista, in Milano, Via Meravigli, 2.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2,25. Si comincia con le solite interrogazioni. Si votano i progetti discussi ieri, lasciando le urne aperte.

Riprendesi la discussione del progetto per convalidazione del decreto reale relativo alla ripartizione dei fondi per le opere idrauliche.

Palberti dimostra la necessità che la Camera esprima il suo avviso con un voto politico, ricordando le accuse extra-parlamentari fatte al governo a proposito dei suoi decreti (catenaccio).

Gioiotti accetta di buon animo l'invito di Palberti e spiega le ragioni che indussero il governo a scegliere il metodo dei decreti legislativi.

Dopo osservazioni di Nicotera e Bovio; Carcano presenta, a nome di parecchi suoi amici, il seguente ordine del giorno: «La Camera, approvando l'indirizzo del governo, passa alla discussione degli articoli del progetto di legge».

Sonnino svolge l'ordine del giorno puro e semplice.

Paquati, dice che l'ordine del giorno di fiducia proposto dal collega Carcano dovrà essere modificato nel senso di esprimere la sua esplicita fiducia nel gabinetto.

Il presidente dà lettura degli ordini del giorno.

Gioiotti prega Sonnino a non insistere nell'ordine del giorno puro e semplice. Praga, inoltre Carcano e Palberti e i loro amici, i quali hanno presentato degli ordini del giorno di fiducia, ad associarsi a quello di Paquati che è il più esplicito, poiché il ministero desidera vivamente che ogni equivoco sia tolto e se taluno risponderà al par non approvando l'indirizzo del governo, il paese giudicherà.

Sonnino ritira l'ordine del giorno puro e semplice; Carcano e Palberti si associano a quello di Paquati, così concepito:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, esprimendo fiducia nel ministero e approvandone l'indirizzo, passa alla discussione degli articoli della legge».

Essendosi chiesta la divisione da Romanin Jacur, votasi per appello nominale la prima parte dell'ordine del giorno, esprimente fiducia nel ministero.

L'ordine del giorno nella sua prima parte è approvato con voti 286 contro 82, ed uno astenuto.

Approvati quindi per alzata e seduta anche la seconda parte. Il presidente proclama il risultato delle altre votazioni e si leva la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 — Presidente Farini

Apresi la seduta alle ore 2,30. Si procede alla votazione dello stato di previsione della spesa d'agricoltura e commercio per l'esercizio 1892-93.

Si apre la discussione sul bilancio degli esteri per il 1892-93.

Si discute il bilancio dell'istruzione. Parlarono in vario senso sull'indirizzo dell'insegnamento Uremova, Moleschot, Parezio, Bucardo e Lampertico.

Si rinviava la discussione a domani. Risultò approvato il bilancio d'agricoltura. Si leva la seduta alle 6.

ULTIME NOTIZIE

La carità del Papa

Il Santo Padre ha ordinato all'Elesimatore Apostolico di elargire ai poveri di Roma, in occasione delle feste del S. Natale, due mila lire in contanti e diecimila lire in contanti. Questa è la beneficenza che vuol fare ogni anno il Papa per le feste natalizie. Siccome però gli sono

pervenute oltre sei mila domande di sussidi, Sua Santità ha disposto altre beneficenze straordinarie.

I nuovi Cardinali

Allo scopo di completare i vuoti avvenuti nel Sacro Collegio, oltre le dodici nomine cardinalizie già accennate, che saranno fatte nel Concistoro del 9 gennaio prossimo, il Santo Padre terrà un nuovo concistoro in Aprile, in cui saranno innalzati alla Porpora mons. Satolli, ora legato pontificio in America, mons. Mauri vescovo d'Osimo, un vescovo francese, uno ungherese e un prelato orientale.

Con queste nomine il Sacro Collegio verrebbe 67 cardinali. Il numero fissato è di 70.

Le Guardie Nobili

Il Principe Altieri Comandante la Guardia Nobile, fu chiamato al Vaticano e dal Segretario di Stato ebbe l'ordine di formare al più presto le terne delle Guardie Nobili che debbono portare il zucchetto ai Cardinali all'estero.

Sulle terne presentate dal Comandante, il Santo Padre poi sceglie gli individui che più gli aggrada.

I Cardinali ai quali il zucchetto sarà mandato all'estero, sono finora i seguenti: i Nunzi di Vienna e di Madrid, il Primate d'Ungheria, Gli Arcivescovi di Sirigella di Tours e di Rouen. Tutti gli altri Cardinali o trovarsi o verranno a Roma.

Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia

Nella odierna adunanza il comitato per le feste in occasione delle nozze d'argento dei sovrani d'Italia deliberò che tutti i proventi delle feste che si daranno siano devoti totali mente per un'opera di beneficenza che abbia carattere nazionale conformi il desiderio espresso dal Re.

Scontro di treni

Si ha da Genova che il treno direttissimo numero 1 partito ieri l'altro sera per Roma, alle ore 6,35 pomeridiane, si scontrò ieri alla stazione di Rapallo alle ore 7,40 col treno merci numero 1211.

Il treno merci numero 1211 era fermo alla stazione di Rapallo attendendo il passaggio del treno diretto.

Lo scontro avvenne in seguito ad un falso scambio. Gli sforzi dei macchinisti del treno diretto riuscirono ad attendere l'urto, vi furono parecchi feriti fra il personale viaggiante ed i viaggiatori, ma nessuno gravemente. La linea, ch'era rimasta ingombra per parecchie ore, nella notte stessa fu riattivata.

Infamia inaudita

Telegrafano da Vienna: La polizia di Leopoli ha arrestato sei balie che esortavano l'orribile industria di far morire di fame per incarico di scalati genitori, dei pargoletti.

Così le miserevoli uccisero trenta bambini.

L'ora centrale europea

Il Consiglio nazionale di Berna ha fatto colto il consiglio federale ad introdurre in Svizzera l'ora centrale europea.

TELEGRAMMI

Cairo 16 — Il corpo legislativo dopo aver respinto martedì il bilancio 1893 perché presentato troppo tardi, persiste nel rifiuto a esaminarlo. Ciò produce viva emozione.

Palermo 16 — Oggi l'imperatrice d'Austria-Ungheria è partita a bordo del piroscafo austriaco Miramar.

Vienna 16 — La Camera dei deputati si è oggi prorogata per le feste di Natale.

Antonio Villori gerente responsabile

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicem. 1892

Grande Premio di Lire

200.000

Dono ai compratori dei gruppi da

50 Numeri

della macchina da cucire «COLOMBO»

Un Numero costa UNA LIRA

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - Genova

oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Non acquistate biglietti della Lotteria SE NON

avete attentamente esaminato il programma della grande

Lotteria Italo-Americana

che presenta tali e tanti vantaggi reali, in confronto a qualunque altra sia mai stata, che sembra davvero

Una cosa incredibile

E chiunque si convincerà del beneficio di questa grande Lotteria, quando saprà, che i premi sommano niente meno che a

33.605

che ve ne sono

Uno da 200.000 Lire

Tre da 100.000 Lire

ad altri 33.601

da 10.000 - 5.000 - 1.000 e minori;

che ogni numero concorre a tutte le Estrazioni, ed ogni numero costa Una sola Lira.

che tutte le vincite sono pagabili in contanti senza ritenuta per tasse od altro.

che la Banca Nazionale (sede di Genova) è depositaria dei premi ad ogni singola Estrazione;

che UN NUMERO può vincere

Lire 100.000 nella prima Estrazione,

altre 100.000 nella seconda,

altre 100.000 nella terza,

e 200.000 nella quarta

che 100 numeri complessi hanno una vincita garantita in contanti;

che Un biglietto da 100 numeri oltre la vincita garantita in contanti, ha diritto, al dono del busto in metallo bronzo (alto centim. 50 circa) rappresentante:

CRISTOFORO COLOMBO

1 biglietto si vendono alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 - Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catramina Bertelli

Preparate alle Esposizioni Mediche e d'igiene

con Medaglie d'Oro e d'Argento

sono vivamente raccomandate

per la loro efficacia Medica contro le

TOSSI ed i

CATARRI

delle vie respiratorie ed orinarie

ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI

Scatole grandi da 50 pillole... L. 2,50

Scatole piccole da 20 pillole... L. 1,00

Preparati a BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO

VENDITORI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Depositi per il Sud-America, G. R. ROSSI e C. di Genova

Preparati al Congresso Medico di Parigi 1889, al Congresso di

igiene di Vienna 1891, al Congresso Internazionale di Medicina 1891

di Berlino 1890, al Congresso di Ginevra 1892, al Congresso di

Stoccolma 1894, al Congresso di Londra 1895, al Congresso di

Parigi 1896, al Congresso di Berlino 1897, al Congresso di

Stoccolma 1898, al Congresso di Londra 1899, al Congresso di

Parigi 1900, al Congresso di Berlino 1901, al Congresso di

Stoccolma 1902, al Congresso di Londra 1903, al Congresso di

Parigi 1904, al Congresso di Berlino 1905, al Congresso di

Stoccolma 1906, al Congresso di Londra 1907, al Congresso di

Parigi 1908, al Congresso di Berlino 1909, al Congresso di

Stoccolma 1910, al Congresso di Londra 1911, al Congresso di

Parigi 1912, al Congresso di Berlino 1913, al Congresso di

Stoccolma 1914, al Congresso di Londra 1915, al Congresso di

Parigi 1916, al Congresso di Berlino 1917, al Congresso di

Stoccolma 1918, al Congresso di Londra 1919, al Congresso di

Parigi 1920, al Congresso di Berlino 1921, al Congresso di

Stoccolma 1922, al Congresso di Londra 1923, al Congresso di

Parigi 1924, al Congresso di Berlino 1925, al Congresso di

Stoccolma 1926, al Congresso di Londra 1927, al Congresso di

Parigi 1928, al Congresso di Berlino 1929, al Congresso di

Stoccolma 1930, al Congresso di Londra 1931, al Congresso di

Parigi 1932, al Congresso di Berlino 1933, al Congresso di

Stoccolma 1934, al Congresso di Londra 1935, al Congresso di

Parigi 1936, al Congresso di Berlino 1937, al Congresso di

Stoccolma 1938, al Congresso di Londra 1939, al Congresso di

Parigi 1940, al Congresso di Berlino 1941, al Congresso di

Stoccolma 1942, al Congresso di Londra 1943, al Congresso di

Parigi 1944, al Congresso di Berlino 1945, al Congresso di

Stoccolma 1946, al Congresso di Londra 1947, al Congresso di

Parigi 1948, al Congresso di Berlino 1949, al Congresso di

Stoccolma 1950, al Congresso di Londra 1951, al Congresso di

Parigi 1952, al Congresso di Berlino 1953, al Congresso di

Stoccolma 1954, al Congresso di Londra 1955, al Congresso di

Parigi 1956, al Congresso di Berlino 1957, al Congresso di

Stoccolma 1958, al Congresso di Londra 1959, al Congresso di

Parigi 1960, al Congresso di Berlino 1961, al Congresso di

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale **Ricostituyente**
Milano **FELICE ISLERI** Milano

Il geniale **FERRU CHINA BISLERI** porta sulle bottiglie, sopra l'etichetta, una lista di francobolli con impressi una testa di leone il rovescio è nero, e venduti dai farmacisti signori: G. Comessatti, Bosseri, Bianchi, Febria, Alessi, Cornelli, De Camillo, De Vincenzi, Tomadoni, nonché presso tutti i principi droghieri, caffettieri pasticci e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dal Primo Medico per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta stampata color Salmon e rossa pallido. Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dal chimico Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI TANTINI

È stato coll'uso dell'Emulsione Scott di fegato di merluzzo, con l'uso esclusivo del Dr. TANTINI, di Verona.

Bene ai denti la bellezza del sorriso, ne preserva e guarisce la carie, rinforza le gengive frange, emette il latte, pulisce l'alito, lasciando alla bocca una delicatezza e lunga freschezza.

Essa è composta di aceto che possono arrivare il benché minimo anno al dente, emulso in una base il magistero di calcio purissimo, presentemente preparato coll'aggiunta di olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la bottiglia con istruzione. Esige la vera Vanzetti Tanti. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franco in tutto il Regno inviando l'importo a C. Tanti. Verona con solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di bottiglie.

Deposito generale in VERONA presso Farmacia Tanti alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacia G. Giam, Bosero, Minisini e profumeria Petroni, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate annette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum plis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

GOTTA

PER MALATI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica porta all'umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta L. 60 in più per qualunque numero di bottiglie.

Trovasi in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chino Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montefiore N. 10.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Bracciale, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantiti.

LIBRI DI DEVOZIONI

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurandosi alla bellezza la moderazione nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA

La barba ed i capelli agguagliano e vorano della bellezza. L'uomo aspetta e bellezza, di loro e di se no.

L'ACQUA CHININA MIGONÉ

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, rinforzando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante e pigliatua fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Orologieri e Profumieri del Regno, e in UDINE presso i signori: MASO LEBICO Olinogelista - PETROZZI FRATELLI - FABBRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO modista.

In GENOVA presso il signor LUIGI GILIANI Farmacista. - In PORTOFINO da sign. GOTTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migoné & C. via Torino 12 MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GIUOCCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, giuoco di lavoro e racchiuse in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.95.

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco dei tombola con cartelloni, 24 cartelle e 69 numeri racchiuse in scatola L. 6.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.

VOLLETE UN BUON VINO?

Acquistate **Il vino di Etna** con pasta di uva per il primo vin di famiglia colorito e gradevole. - 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.40, con relativo trasporto.

LINEA FEDI FAR

Vapori Postali Reali Be.

ANVERK A

NUOVA YORK

Edizione di

Direttamente senza trasbordo. Tutti i porti di prima stazione per Anversa (Tirolo).

von de Becke & Maier, Josef Strasser, in Innsbruck.